

GIANNI SALVADORI

## Saluto dell'assessore all'Agricoltura della Regione Toscana

Vorrei cogliere questa occasione per ringraziare l'Accademia per quanto fatto nel corso dell'ultimo anno in almeno due vicende di importanza strategica per la nostra Regione. Infatti se la Toscana, dopo decenni di mancanza, oggi ha una legge sugli usi civici, molto lo si deve al contributo scientifico e giuridico che l'Accademia ha prodotto. L'approvazione della legge, che molti davano per difficile è invece avvenuta con soddisfazione delle comunità e di coloro che vi hanno lavorato.

L'altra grande questione che vi ha visto importanti attori a sostegno delle giuste ragioni dell'agricoltura è quella che ha portato alla definizione e approvazione del nuovo piano paesaggistico della Toscana. Un atto indubbiamente strategico ma che se fosse andato in porto come proposto, avrebbe ulteriormente penalizzato gli agricoltori e con essi paesaggio e ambiente. Il lavoro svolto anche dall'Accademia ha consentito, nell'ambito di un confronto serrato, di far emergere le contraddizioni presenti e i rischi che tale piano avrebbe generato. Abbiamo costruito, assieme alle organizzazioni agricole, le condizioni per superare alcune vessazioni che da anni pesavano sull'agricoltura toscana. Fare agricoltura nel pieno rispetto delle leggi è presupposto fondamentale, ma altrettanto doveroso è poter garantire libertà nelle scelte colturali che l'impresa va a compiere. L'analisi e le proposte sul piano paesaggistico e regolamento urbanistico hanno avuto questo come filtro di valutazione. Penso sia possibile affermare che i risultati raggiunti premiano il lavoro svolto e soprattutto tendono a definire condizioni di maggiore chiarezza per la imprese agricole toscane. Oltre al piano paesaggistico abbiamo infatti cambiato anche la legge urbanistica e il piano forestale nell'ambito dei quali persistevano norme penalizzanti.

È giusto ricordare che fra 18 giorni sarà inaugurata Expo Milano 2015. Un



Gianni Salvadori, assessore all'Agricoltura della Regione Toscana

grandissimo evento, un'occasione da non perdere che ci vedrà come Toscana particolarmente impegnati poiché saremo la Regione che la inaugurerà.

Il nostro Paese e la Toscana con esso possono cogliere in pieno questa opportunità, non solo facendo conoscere la bellezza della nostra terra e dei nostri prodotti, ma anche contribuendo a fornire quelle irrinviabili risposte che l'umanità attende. Parleremo di cibo, di come produrlo e di come garantire qualità dell'alimentazione; ma accanto a ciò dovremo tentare di avviare riflessioni su come fornire cibo alla nostra evoluzione culturale. Viviamo un'epo-

ca unica nella storia dell'umanità quanto a possibilità di avere informazioni, forse è il momento di valorizzare quella conoscenza che permetta di valutare e distinguere, di esercitare quel pensiero critico che, proprio in un periodo come quello attuale di overdose di informazioni, è necessario.

Ringrazio di nuovo ed auguro al presidente Maracchi e a tutti voi un proficuo lavoro.



Il presidente dell'Accademia dei Georgofili prof. Giampiero Maracchi